La Sapho des Lumières. Anthologie établie et présentée par Huguette Krieg

Franco Piva

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/45825>

DOI: 10.4000/studifrancesi.45825

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 441

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «*La Sapho des Lumières. Anthologie établie et présentée par Huguette Krieg*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/45825> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.45825>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

La Sapho des Lumières. Anthologie établie et présentée par Huguette Krieg

Franco Piva

NOTIZIA

La Sapho des Lumières. Anthologie établie et présentée par Huguette KRIEG, Publications de l'Université de Saint Etienne Jean Monnet, 2006 («Lire le Dix-huitième Siècle»), pp. 147.

- 1 Il volumetto raccoglie una decina di testi che, dall'*Artamène ou le grand Cyrus* di Mlle de Scudéry al *Sapho, drame en cinq actes et en prose* di Mme de Staël, passando per i *Dialogues des morts* di Fontenelle e per i *Nouveaux dialogues des morts* di Pesselier, hanno per protagonista la celebre poetessa greca, la cui presenza, nella letteratura francese del Settecento, ha un'evidenza, e un'importanza, per alcuni versi, inattesa, per altri versi, significative della complessità del secolo. «La Sapho des Lumières – fa osservare la curatrice del volume che, nella sua ricca «Présentation» ripercorre la storia del mito di Saffo fin dall'antichità e prende in particolare in esame i diversi ruoli che esso ha svolto nel secolo dei Lumi – atteste l'incomparable richesse et la vitalité du mythe littéraire légué par l'Antiquité. L'érudition du Grand Siècle avait difficilement fait la part du personnage historique, auréolé de son vivant, et de la figure mythique créée par Ovide, querelle que le XVIII^e siècle poursuit et n'a pas évidemment épuisée. Le mythe de Sapho affleure dans l'art, la littérature et la pensée philosophique. Son infléchissement, sous l'effet des hantises et des questions propres à chaque créateur, restitue un panorama vivant des enjeux esthétiques et idéologiques du siècle. Parce que le saut de Leucade appartenait au domaine des images connues et fascinantes, le XVIII^e siècle lui assigne une place de choix; le mythe y gagna en profondeur, en se prêtant à des débats

d'idées sur l'amour, le bonheur, abandon, la folie, le suicide et sur les rapports avec Dieu».

- 2 A leggere questi testi e le considerazioni che li accompagnano, si ha, in altri termini, l'impressione che il mito di Saffo, con i problemi interpretativi che esso pone, costituisca e funzioni come una straordinaria cartina di tornasole e che ad esso il Settecento francese ricorra per dare corpo e voce ad alcune delle istanze più controverse, quando non contraddittorie, che lo attraversano da un capo all'altro e che proprio nel mito di Saffo, o per meglio dire nelle diverse interpretazioni cui esso ha dato origine, trovano una delle loro manifestazioni più significative e convincenti.